



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Arti-etica

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: A - Assistenza. Area di intervento: 5. Persone affette da dipendenza (Tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia)

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Obiettivo principale del progetto è quello di accogliere le persone che vivono le situazioni di disagio e sofferenza, con l'intento di ascoltare, capire, condividere e cercare insieme a loro soluzioni possibili. La nostra comunità terapeutica ha, da circa 20 anni, fatto propria la filosofia della riduzione del danno. Oasi 2 ha modificato l'intervento con un servizio residenziale a bassa soglia per persone dipendenti, in una logica di integrazione fra pubblico e privato, puntando ad ampliare e differenziare le risposte d'aiuto e di cura della vita per persone che convivono quotidianamente con questi problemi. Offriamo un'opportunità per effettuare un percorso modellato sui reali bisogni della persona configurandoci come una struttura aperta, flessibile, integrata col territorio, capace di offrire al suo interno risposte con interventi articolati, coordinati e differenziati, inserita in un percorso di lotta all'esclusione sociale e di emancipazione dalle dipendenze che vede coinvolta tutta la rete dei servizi: Ser.D., servizi sociali e sanitari istituzionali, altre comunità terapeutiche, centri aperti territoriali e nuclei di operatori di strada, promuovendo la compartecipazione anche di soggetti non dichiaratamente inseriti nella lotta alla tossicodipendenza come associazioni culturali, sportive, giovanili, di categoria, etc.

La scelta terapeutica fondante del nostro servizio residenziale, sin dagli esordi, è stata quella di preferire una dimensione ridotta della Comunità Terapeutica Residenziale, arrivata oggi a 24 posti, voluta perché si potesse, in un microsistema, realizzare un ciclo operativo e di convivenza nel quale la persona fosse valorizzata nella sua originalità e complessità. La comunità offre agli utenti una residenza che costituisce nel medio periodo (mediamente massimo 18 mesi) uno spazio fisico ed emotivo condiviso con altri pari (simili perché accomunati da un "sintomo") e un certo numero di operatori qualificati e con esperienza ormai pluriennale.

Molte attività comunitarie (laboratori, raccordo con le famiglie, accoglienza del nuovo ospite) si svolgono nella sede centrale della cooperativa, situata nel pieno centro della città di Trani. Presso la sede di via Pedaggio Santa Chiara. Lì vengono effettuati i colloqui di ingresso, alcune tipologie di gruppi per persone che stanno lavorando sulla motivazione all'ingresso in comunità, e il lavoro di accompagnamento di coloro che hanno terminato il percorso comunitario.

Nella comunità, sulla base dei progetti individualizzati, sono utilizzati i vari momenti della vita quotidiana come laboratorio esperienziale, in una costante mediazione tra mondo interno (capacità, credenze ecc.) e mondo esterno (compiti, responsabilità, collaborazione ecc.), per affrontare problemi e compiti terapeutici individuali, in una dimensione marcatamente gruppale.

#### Obbiettivi specifici

A partire da tali presupposti, la comunità offre un percorso terapeutico riabilitativo residenziale pensato in maniera adattabile alle esigenze del singolo utente, ma sempre contenuto in una struttura di intervento più ampia e generica. Si possono definire obbiettivi specifici in riferimento ad aree di intervento diverse, ma sempre in un'ottica di circolarità ed interdipendenza.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari, in base alle loro competenze e inclinazioni, saranno coinvolti in ogni fase della vita comunitaria e della cura dell'ospite fatte selve quelle professionali, se non in presenza di titoli adeguati. Avranno la possibilità di assistere alle riunioni dell'èquipe quindicinali, alla maggior parte dei gruppi e dei laboratori ad eccezione di quelli ad alta valenza psicoterapica. Parteciperanno alla valutazione dei percorsi terapeutici secondo le competenze e le esperienze maturate avendo sempre la possibilità di esprimere un parere e esporre il proprio, fondamentale, punto di vista. Saranno incaricati, ove possibile, degli accompagnamenti alle visite familiari e territoriali ecc. fornendo supporto costante agli ospiti secondo necessità.

Avranno altresì un ruolo chiave nel raccordo tra le attività della comunità e quelle del centro aperto semiresidenziale in cui si svolgono colloqui di ingresso ed incontri con le famiglie che, per ragioni terapeutiche non possono svolgersi in comunità.

La comunità ha, con l'ultimo progetto di servizio presentato nell'ultimo anno, implementato un importante progetto di agricoltura biologica e permacultura. In questo progetto i volontari in servizio civile affiancheranno utenti ed operatori nella gestione di un'attività che, ad oggi, impegna quotidianamente quasi la metà degli utenti in carico.

L'attuale progetto avrà come obiettivo l'implementazione dei laboratori creativi interni: progettazione e realizzazione gadget identificativi della struttura Controvento con finalità di fundraising, ove possibile collegati alla commercializzazione dei prodotti orticoli, ma non esclusivamente, da tenersi almeno due volte a settimana.

I volontari in servizio potranno affiancare e guidare operatori e utenti in tutte le fasi di progettazione e realizzazione, sempre rivolgendo attenzione alla relazione con gli ospiti.

Si segnala come all'interno delle attività normalmente svolte all'interno del nostro servizio, la presenza dei volontari renderà possibile effettuare almeno, in media, due accompagnamenti sanitari a settimana, in più rispetto all'attuale standard. Inoltre, nell'area relativa alle attività di animazione, la presenza di due persone in servizio civile permetterebbe di portare le uscite settimanali degli utenti per attività extramoenia, dall'attuale 1 o 2 al mese addirittura a 4, consentendo in sostanza di partecipare ad attività esterne alla comunità a cadenza quasi settimanale. Tale incremento porterebbe indubbi vantaggi dal punto di vista della qualità, al percorso terapeutico dei singoli utenti. Infine si segnala che anche nell'area riguardante

l'inserimento lavorativo degli utenti in terza fase e che quindi stanno per terminare il percorso terapeutico, l'apporto delle persone in servizio civile, darebbe la possibilità di migliorare la ricerca del lavoro da parte lavoro degli utenti della comunità essendo possibile effettuare almeno un accompagnamento settimanale in più e quindi una ricerca di possibilità lavorative per i singoli utenti decisamente più puntuale.

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto(\*)

3

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

3

Numero posti con solo vitto

0

Comunità Controvento – Via Curatoio s.n.c., Trani

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio monte ore annuo(\*)

1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*)

5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- *Obblighi a lavorare in gruppo.*
- *Riservatezza sui casi e sulla documentazione di cui il volontario in scn viene a conoscenza durante lo svolgimento del servizio.*
- *Disponibilità a lavorare dal lunedì alla domenica con un almeno un giorno di riposo e conformemente alle occasione di eventi pubblici di sensibilizzazione sulla dipendenza rivolti alla cittadinanza, stand di pubblicizzazione del servizio, partecipazione a convegni, corsi di aggiornamento e di formazione interni o esterni a Oasi2.*

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Criteria DIPARTIMENTO (Determinazione del Direttore Generale n°173 dell'11 giugno 2009) con selezione interna

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Non sono richiesti particolari requisiti

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

- *La Comunità Oasi2 rilascia per tutti coloro che svolgono Servizio Civile un attestato Standard secondo le ultime indicazioni del prontuario, in cui vengono riportate le caratteristiche e la tipologia del servizio svolto e le competenze acquisite. Le competenze acquisibile durante il Servizio Civile sono così suddivisibili:*

*1. Competenze di base*

- *Conoscenza delle procedure del lavoro in rete in ambito sociale e con i dipendenti, in particolare in una struttura residenziale.*
- *Conoscenza del fenomeno tossicomano e delle relative questioni giuridiche, sanitarie e politiche.*
- *Conoscenza degli interventi possibili e delle metodologie che sottostanno ad essi*

*2. Competenze tecniche e professionali*

- *Capacità di stabilire un contatto e di creare fiducia*
- *Capacità di accoglienza*
- *Capacità di ascolto*
- *Capacità nelle azioni di accompagnamento, informazione e prevenzione*
- *Capacità di lavorare in equipe*
- *Capacità di progettazione e valutazione degli interventi*
- *Attitudine a lavorare per obiettivi e secondo metodologie di case management;*
- *Capacità nella gestione e soluzione di eventuali conflitti;*

### 3. Competenze trasversali

- *Attitudine all'assunzione e capacità nella gestione di piccole responsabilità connesse alla conduzione delle attività previste dal progetto;*
- *Capacità nella gestione di interventi non meramente routinari (tradizionalmente connessi alla gestione di servizi sociali, assistenziali ed educativi) ed all'assunzione di decisioni.*
- *Competenze emotive (autocontrollo, motivazione, consapevolezza di sé)*
- *Competenze nella comunicazione (facilitazione della relazione, presenza non giudicante)*

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica ha come macro obiettivo quello di avviare processi di consapevolezza sui significati dell'agire sociale, favorendo una maggiore conoscenza e comprensione dei contesti di marginalità e devianza.

Inoltre la formazione proposta ha lo scopo di far maturare competenze specifiche nelle capacità di ascolto e di comunicazione, nella logica dell'accrescimento delle abilità di ciascuno in ambito relazionale e nella relazione d'aiuto, per un'ottimale inserimento in contesti che prevedono la presa in carico e l'accompagnamento di persone in difficoltà avendo come approccio di base l'area della psicologia umanistica e di comunità.

L'obiettivo di tale formazione è, dunque, permettere alle persone in Servizio Civile di "maneggiare" con sufficiente sicurezza e destrezza le materie e le discipline su cui si basano quotidianamente i servizi di Oasi2, mettendosi nella condizione di leggere, con l'aiuto dell'equipe in cui sono inserite, gli elementi di criticità, rilevando la congruenza tra ciò che viene agito e i presupposti di partenza. La formazione specifica, infine, non mancherà di offrire conoscenze relative agli ambiti considerati strategici per le aree di intervento specifiche entro cui saranno inseriti i volontari e pertanto un'attenzione particolare verrà dedicata ai fenomeni della dipendenza da sostanze e nuove forme di dipendenza comportamentale.

<b>MODULI</b>	<b>FORMATORE</b>	<b>N. ORE</b>
<i>Mod. 1. Dall'assistenza alla liberazione: i diversi approcci del lavoro sociale. Dalla logica del portare a quella dell'accompagnare nella relazione educativa.</i>	EMANUELE DI BITONTO	8

<i>Mod. 2.</i> Adempimenti tutela privacy (D. lgs. 196/2003), adempimenti sicurezza sul lavoro (D. lgs 81/2008).	GIORGIO GRAMEGNA	8
<i>Mod. 3.</i> Il problem solving e la gestione dei conflitti.	LUCIA BRATTOLI	8
<i>Mod. 4</i> La relazione d'aiuto. L'approccio globale alla persona.	VINCENZO RUTIGLIANI	4
<i>Mod. 5</i> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. Adempimenti procedure di qualità Iso 9001 per il servizio.	GIORGIO GRAMEGNA	8
<i>Mod. 6.</i> Epidemiologia delle dipendenze patologiche.	LUCIA BRATTOLI	4
<i>Mod. 7.</i> Sostanze psicotrope, uso-abuso-dipendenza e patologie correlate.	LUCIA BRATTOLI	8
<i>Mod. 8.</i> Disturbo da gioco d'azzardo patologico e altre dipendenze.	LUCIA BRATTOLI	4
<i>Mod. 9.</i> Il lavoro di rete: interazione tra Ser.D.,CSM ecc.	VINCENZO RUTIGLIANI	4
<i>Mod. 10.</i> Il lavoro d'equipe: dall'eroe solitario ai cammini condivisi.	VINCENZO RUTIGLIANI	4
<i>Mod. 11.</i> Agire terapeutico in comunità residenziale.	NUNZIA MERRA	4
<i>Mod. 12.</i> Il programma terapeutico attraverso le sue fasi.	NUNZIA MERRA	4
<i>Mod. 13.</i> Tempi e regole della comunità residenziale.	NUNZIA MERRA	4
<i>Mod.14.</i> Relazioni, privacy, vicinanza e distanza emotiva in comunità.	LUCIA BRATTOLI	8
<i>Mod. 15</i> Ricerca sociale e valutazione degli interventi.	ANTONIO CASAROLA	4

Mod.16. "Valutazione conclusiva".	ANTONIO CASAROLA	4
Corso di formazione in primo soccorso. (12 ore FUORI DAL CONTEGGIO)	PASQUALE PARISI	12

*La formazione specifica è orientata a far maturare competenze ed abilità nelle aree di intervento in cui OASI2 opera affinché si possano realizzare efficaci interventi di lotta all'esclusione sociale oltre che di aiuto e accompagnamento per le fasce deboli e marginali della popolazione. A questo scopo le persone in Servizio Civile del Centro Studi parteciperanno a:*

- 76 ore di formazione di ingresso;*
- 8 ore di formazione su adempimenti privacy e sicurezza sul lavoro.*
- 12 ore di corso di formazione in primo soccorso secondo quanto dichiarato nei criteri aggiuntivi.*
- un incontro finale di valutazione di 4 ore*

*Totale formazione specifica: 100 ore*

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE**

**MISURE AGGIUNTIVE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Categoria di minore opportunità

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero